



## COMUNICATO STAMPA

### **CCNL Alimentare, dal 9 maggio riparte lo stato di agitazione della categoria Fai, Flai, Uila: “Rinnovare il contratto per rilanciare il settore oltre l'emergenza”**

Le Segreterie Nazionali di FAI, FLAI e UILA, dopo una consultazione dei Segretari regionali di per discutere e analizzare lo stato della trattativa per il rinnovo del Ccnl dell'industria alimentare, esprimono l'unanime disappunto della categoria per l'indisponibilità mostrata da Federalimentare a fissare, una data di confronto come pattuito in marzo per proseguire in modo fattivo e proficuo il negoziato.

In un momento in cui le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno consentito e garantito, grazie ai propri sacrifici e al proprio impegno, che non ci fosse carenza di prodotti alimentari, Fai, Flai e Uila ritengono ancora più urgente e fondamentale il rinnovo del Contratto Nazionale di lavoro con il quale rafforzare diritti e tutele, innovare le relazioni sindacali decisive in questa fase e rilanciare il settore oltre l'emergenza attuale.

Per questo, le Segreterie Nazionali e regionali di Fai, Flai e Uila hanno deciso di riprendere, a partire dal prossimo 9 maggio tutte le iniziative di mobilitazione e di lotta (blocco degli straordinari e delle flessibilità), sospese lo scorso 10 marzo.

A sostegno della mobilitazione sarà messa in atto una campagna di comunicazione rivolta alle aziende che occupano i 450 mila lavoratori del settore, per spiegare le motivazioni che costringono Fai, Flai e Uila a proclamare, per la seconda volta, lo stato di agitazione.

Inoltre, i Segretari Generali di Fai, Flai e Uila scriveranno a tutti i lavoratori del settore per spiegare le ragioni per le quali diventa necessario un loro pieno coinvolgimento in tutte le iniziative utili per arrivare al rinnovo del contratto.

Nei prossimi giorni partirà una campagna di sensibilizzazione sui social che mirerà ad informare il più possibile l'opinione pubblica sulla indisponibilità delle aziende del settore a rinnovare il contratto di lavoro a quelle lavoratrici e lavoratori che in questi mesi hanno contribuito, con tutte le difficoltà della fase di emergenza, a garantire la continuità produttiva e quindi la produzione dei beni essenziali per tutti i cittadini.

Roma, giovedì 23 aprile 2020

l'ufficio stampa